

❑ **Interrogazione n. 1946**

presentata in data 9 marzo 2015

a iniziativa del Consigliere Bugaro

“Superamento appalti con affidamenti diretti”

a risposta orale urgente

Premesso che in Italia la Pubblica Amministrazione ad ogni livello statale, regionale e locale, presenta in materia di appalti metodi e procedure che in larga parte tendono a superare la loro regolare tenuta prevista dalla legge, ricorrendo ad un artificio procedurale scorretto nella forma e nella sostanza e cioè quello di suddividere gli importi previsti in somme inferiori ad euro 19.900,00, cifra questa che consente, sempre per legge, la possibilità di ricorrere all'affidamento diretto da parte dei servizi preposti;

Tenuto conto del quadro nazionale anche nella Regione Marche tale artificio potrebbe avere negli anni trovata concreta attuazione;

Tutto ciò premesso il sottoscritto Consigliere,

INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere:

- il numero ed il valore complessivo degli affidamenti diretti per gli anni 2011-2015 sul totale dei lavori, servizi e forniture effettuati dai vari Servizi, in particolare, quelli della Sanità, anche ad ogni livello territoriale (ASL e singoli Ospedali), ricorrendo ad una suddivisione degli importi previsti, in somme fino a 19.900,00 euro, ripetute più volte a favore di un unico o più fornitori;
- se ai fini di vigilare sulla trasparenza degli appalti e sulla sicurezza dei cantieri non ritiene di istituire in merito un Comitato Regionale composto da esperti nelle materie indicate, che diano anche, garanzia di assoluta indipendenza (Comitati già presenti in altre Regioni), con il compito di monitorare la trasparenza e il rispetto della normativa vigente in materia di contratti per eseguire lavori, servizi e forniture, evitando altresì ogni artificio teso a superare la regolare tenuta dei singoli appalti violando di conseguenza la legge esistente.